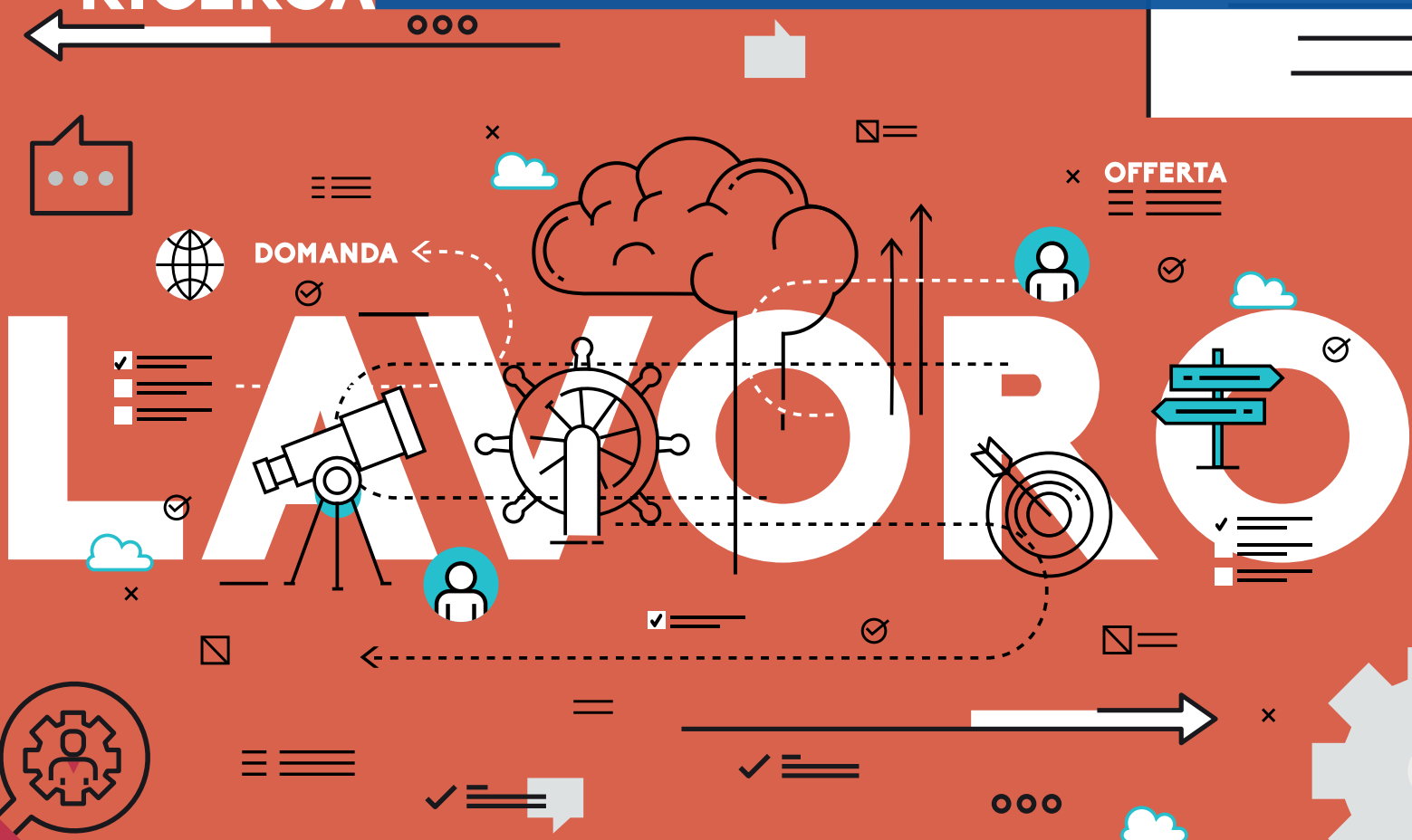




RICERCA



[PROGETTI]
Natale di solidarietà:
"Operazione Colomba"

[APPROFONDIMENTO]
"Rosatellum": la nuova
legge elettorale

> La
qualità
del lavoro



ACLI Varese
dicembre 2017 - n. 5
www.aclivarese.org



Registro Stampa
del Tribunale di Varese n.234

Direzione Acli
via Speri Della Chiesa n.9
21100 Varese
tel. 0332.281204

Direttore responsabile
Tiziano Latini

Redazione
ufficio stampa@aclivarese.it
Francesca Botta
Eloisa Di Genova
Federica Vada

Progetto grafico
Federica Vada

Stampa
Magicgraph
via Galvani n. 2bis
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003. Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno essere utilizzati a scopo promozionale e, come previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi momento l'interessato potrà richiedere la rettifica e la cancellazione dei propri dati scrivendo a: Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese



SOMMARIO

EDITORIALE	3
LAVORO Nonostante la crisi	4
POLITICA "Rosatellum": la nuova legge elettorale	6
NATALE DI SOLIDARIETÀ "Operazione Colomba"	8
STILI DI VITA Le vie dell'autoproduzione sono infinite	10
PATRONATO Lavori usuranti, difficoltosi e gravosi: chi andrà in pensione prima?	12
Ve.Di. sportello lavoro verifica diritti	14
Alle pensioni minime 6€ in più al mese	14
Incontro con i promotori sociali delle Acli lombarde	15
FISCO Tempo di rivedimenti	16
Saldo IMU-Tasi	16
ARTE E SPETTACOLO Campagna tesseramento 2018	17
US ACLI Dae: dubbi e certezze in materia di defibrillatore	18
FAP "Salute e terza età"	20
Settimana sociale dei cattolici italiani	21
OCSE: si lavorerà di più e la pensione durerà sempre meno	21
GIOVANI DELLE ACLI 365 giorni nel movimento, l'esperienza di Ilaria	22
CAMPAGNE 85mila firme a sostegno di "Ero straniero"	23
DAI CIRCOLI	24
SPIRITUALITÀ	26
MOSTRE / LIBRI / FILM	27
CTA Campagna tesseramento e proposte 2018	28

Acli Varese è anche online: www.aclivarese.org



di Filippo Pinzone
Presidente provinciale ACLI

Carissimi Aclisti,
"L'umanità è una grande e immensa famiglia. Troviamo la dimostrazione di ciò da quello che ci sentiamo nei nostri cuori a NATALE". Attraverso le parole di Papa Giovanni XXIII, che abbiamo scelto per gli auguri natalizi di quest'anno, vi porgo innanzitutto, da parte mia e di tutte le Acli provinciali, gli AUGURI per un sereno e santo Natale.

In occasione delle festività, anche quest'anno abbiamo deciso di supportare e promuovere, a livello provinciale, un progetto di solidarietà. Dopo il sostegno ai terremotati del centro Italia dello scorso anno, quest'anno si è scelto di sostenere la presenza e le attività umanitarie svolte dai giovani volontari di Operazione Colomba - il corpo non violento di pace della Comunità papa Giovanni XXIII - in Libano, presso i diversi campi profughi siriani ivi presenti.

Diversamente dagli altri anni, come immagine di copertina, anziché una natività o un presepe, si è scelto un esplicito riferimento al tema del lavoro, perché questo è stato e sarà, per la nostra associazione, il principale riferimento culturale e incoraggiamento all'agire dei prossimi mesi. "VALORE LAVORO" infatti, non sarà solo lo slogan della nuova campagna tesseramento Acli 2018 ma, insieme, stile e obiettivo della nostra azione associativa.

Nel giornale troverete una sintesi di quanto emerso nella nostra ricerca "Nonostante la crisi. La qualità del lavoro nella provincia di Varese", uno studio che è andato ad analizzare i livelli di qualità del lavoro nella nostra realtà. Questa indagine è nata dalla consapevolezza che l'attività lavorativa è un'esperienza a più dimensioni e che, nonostante la crisi, un lavoro, per essere classificato come dignitoso, non può essere limitato al solo fatto di percepire una retribuzione o all'essere occupati ma ha necessità di racchiudere numerose variabili: organizzative, strutturali e relazionali.

Nonostante la crisi, le Acli proseguono al fianco dei lavoratori, dei disoccupati e dei giovani che faticano ad entrare nel mondo produttivo, con progetti attivati in collaborazione con la Fondazione La Sorgente ed Enaip. Ne sono un esempio il "Barometro del lavoro" (il report trimestrale che permette di interpretare i dati trimestrali inerenti il mercato del lavoro e che verrà presentato ufficialmente nei prossimi mesi) e il servizio svolto gratuitamente dagli Sportelli Incontra Lavoro, attivati dal Patronato, attraverso i quali è possibile conciliare le domande e le offerte di lavoro. Per proseguire al meglio con questa attività abbiamo però necessità di far sapere alle piccole realtà produttive del nostro territorio che cercano personale da inserire nelle loro aziende, che possiamo collaborare, mettendo insieme le nostre competenze ed esperienze, anche in campo formativo.

**"L'umanità è una grande e immensa famiglia.
Troviamo la dimostrazione di ciò da quello che
ci sentiamo nei nostri cuori a Natale".**

Papa Giovanni XXIII

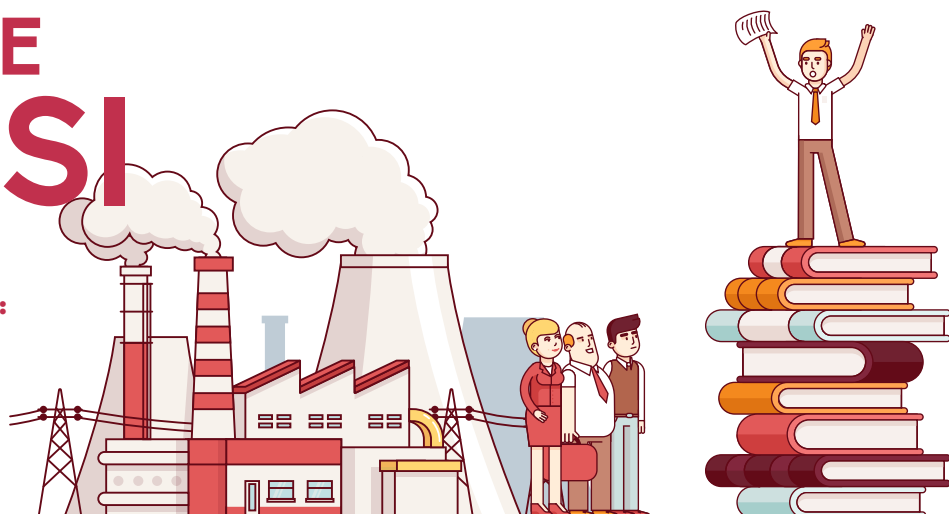
**I nostri migliori auguri, per un sereno Santo
Natale e per un felice anno nuovo.**



NONOSTANTE LA CRISI

La qualità del lavoro in una provincia industriale lombarda: uno studio quantitativo delle ACLI provinciali di Varese.

di Carmela Tascone



La dura e persistente crisi economica ha dato forma ad una mentalità, radicata in diversi settori della società italiana, in base alla quale si sostiene e diffonde l'idea che nulla è più importante del mantenimento del posto di lavoro. Questa idea ha fatto sì che il concetto di "qualità del lavoro" (QdL), più o meno consapevolmente, sia finito in secondo piano, e persino, da alcuni, considerato "inattuale" e, da alcuni, anche "inopportuno". Ma questo concetto è fondamentale perché è legato a doppio filo con il tema dello sfruttamento lavorativo e, in ultima analisi, con la dignità stessa del lavoro. In altri termini, la qualità del lavoro è uno dei fattori che garantisce dignità al lavoratore stesso.

Per quanto venga fatto passare come un tema "inattuale" la QdL è centrale, soprattutto per un'Associazione di lavoratori come le ACLI che è stata parte attiva nelle conquiste dei lavoratori e che, oggi, guarda con preoccupazione al rischio di un peggioramento delle condizioni di lavoro, in nome del mantenimento dei livelli occupazionali.

Non va trascurato neanche il fatto che l'esigenza di riflettere sulla qualità del lavoro provenga da un territorio come quello della provincia di Varese, che ha una grande tradizione industriale e manifatturiera, infatti in questi segmenti produttivi, il tema della QdL è cruciale sia per il benessere dei lavoratori sia per la produttività delle aziende.

In questa prospettiva, le ACLI della Provincia di Varese, con il supporto dell'IREF (Istituto di Ricerche Educative e Formative delle ACLI Nazionali), hanno ritenuto importante realizzare una ricerca finalizzata a studiare la QdL nella Provincia di Varese. Con questo studio ci si è posti l'obiettivo di un'analisi dei livelli di qualità del lavoro nella consapevolezza che esso rappresenta un'esperienza a più dimensioni, condizionata da fattori organizzativi, normativi e relazionali; quindi, non si può ridurre quest'esperienza alla sola dimensione retributiva, significherebbe negare il contributo del lavoro alla formazione dell'identità personale, relazionale e, dunque, sociale delle persone. In altre parole non si può far coincidere la dignità del lavoratore solo con

l'essere occupati e percepire una retribuzione.

In questo contesto, diverse sono le dimensioni implicate nell'esperienza del lavoro che ne determinano la qualità:

- 1.** l'ambiente considerato in termini di salute, sicurezza e tempi di lavoro;
- 2.** la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- 3.** il Welfare aziendale e le risposte alle esigenze dei lavoratori;
- 4.** le prospettive, ossia la carriera, le competenze e l'aggiornamento professionale;
- 5.** l'autonomia, ovvero la varietà e l'intensità del lavoro e i margini di intervento su di esse;
- 6.** il controllo inteso come gestione del lavoro e partecipazione alle decisioni;
- 7.** la retribuzione e, più in generale, la soddisfazione personale nei confronti del lavoro;
- 8.** le relazioni ossia la creazione di relazioni umane significative all'interno del luogo di lavoro.

La dimensione relazionale e solidaristica del lavoro è centrale nel modello dello sviluppo umano integrale elaborato dalla Dottrina Sociale della Chiesa.

L'indagine, tramite questionario, ha avuto come interlocutori privilegiati i lavoratori che frequentano le Sedi zonali delle ACLI della Provincia di Varese (sia per usufruire dei Servizi presenti sia per le iniziative culturali e sociali attivate dall'Associalazione).

Un aspetto importante, da non trascurare, è che l'indagine ha coinvolto, nella veste di intervistatori, un bel gruppo di giovani che, debitamente formati al compito, si sono fatti un'esperienza sul campo e, soprattutto, hanno potuto accostare le tematiche attinenti alla qualità del lavoro che, anche se indirettamente, hanno consentito loro di poter comprendere la complessità del mondo del lavoro e, contemporaneamente, la sua rilevanza per la vita di ogni persona.

I risultati della ricerca sono stati presentati da Gianfranco Zucca, dell'IREF, in un convegno apposito l'11 novembre ultimo scorso, presso il Collegio De Filippi, in Varese.

La mattinata è stata molto ricca, oltre alla presentazione della ricerca vi è stato l'intervento di Patrizia Piotti che ha portato la sua esperienza sul campo, facendo, quindi, cogliere anche il punto di vista dei rilevatori. E' seguita una tavola rotonda molto interessante: ben coordinati e stimolati dalle domande del Vice Direttore di VareseNews, Michele Mancino, i partecipanti hanno saputo portare esperienze e iniziative significative che stanno realizzando nelle loro realtà.

Il confronto è stato attraversato dalla consapevolezza che i lavoratori sono determinanti nel progettare e costruire valore

aggiunto, la formazione ha un ruolo preminente e lo "stare bene" (nel senso relazionale) in azienda garantisce migliori prospettive.

Soprattutto si è insistito sul ruolo positivo della formazione svolta in modo continuativo e coinvolgente, ma anche il Welfare aziendale ha un suo peso specifico interessante.

Tutti hanno sottolineato che il futuro è impegnativo sotto il profilo delle competenze da acquisire e da aggiornare, sarà un futuro con delle opportunità per tutti coloro che si potranno/sapranno mettere in gioco.

A questo proposito, don Sergio Massironi della Pastorale Sociale e del Lavoro, della Diocesi di Milano, si è, ed ha posto, una domanda: "E coloro che non ce la faranno?".

Certamente, la provocazione non vuole banalizzare o esorcizzare il cambiamento, ma, nello stesso tempo, pone la grossa questione della dignità di tutti e del diritto di tutti a mettere a frutto le loro possibilità concrete senza dover "restare indietro".

Ci siamo accorti, con questa ricerca, che il tema del lavoro merita ancora tanta attenzione e tanto interesse, non se ne può parlare solo quando il lavoro

manca. La ricerca ci ha dimostrato che esso è di grande rilevanza e, ovviamente, non solo perché garantisce la sopravvivenza, ma anche e, forse, soprattutto perché consente alla persona di esprimere il proprio valore. Quindi di grande rilevanza è la qualità del lavoro!

IL COMMENTO di Gianfranco Zucca RICERCATORE IREF

Nello scenario socio-economico post-crisi, il tema della qualità del lavoro è centrale. Le organizzazioni internazionali come l'OCSE e l'UE evidenziano il rischio di una ripresa "senza lavoro di qualità". La sfida non è tanto nel creare posti di lavoro, ma sostenere la buona occupazione in termini di retribuzioni, stabilità e ambiente di lavoro. Come evidenziano le indagini internazionali, le aziende con una buona qualità del lavoro sono in grado di sostenere meglio la competizione sui mercati perché possono fare affidamento su lavoratori che hanno un forte commitment con l'impresa. Non si possono chiedere solo sacrifici ai lavoratori, ma bisogna essere capaci di valorizzarne e premiarne il contributo.





"ROSATELLUM": LA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Un misto di maggioritario e proporzionale e invita alla creazione di coalizioni.

di Francesca Botta

La nuova legge elettorale, entrata in vigore nel mese di novembre e con la quale si andrà a votare nella prossima primavera per il rinnovo del Parlamento, è stata approvata in via definitiva, dopo che il governo ha posto la questione di fiducia sia alla Camera che al Senato. Il cosiddetto "Rosatellum bis", dal nome del suo ideatore, il capogruppo del PD alla Camera Ettore Rosato, armonizza le modalità di elezione per la Camera dei Deputati e per il Senato della Repubblica, dove una legge elettorale non c'era, con il rischio di creare maggioranze diverse nelle due camere e dunque impossibilità di governare.

COME SI VOTA

Il Rosatellum bis delinea un sistema elettorale misto tra proporzionale e maggioritario:

- per due terzi proporzionale, per rispondere a un'esigenza di rappresentanza: i seggi in Parlamento verranno assegnati in percentuale rispetto ai voti presi.
- Per un terzo maggioritario, per garantire un minimo di governabilità: chi prenderà anche solo un voto in più si accaparrerà il seggio, gli altri verranno esclusi.

CAMERA DEI DEPUTATI

I 630 deputati della Camera saranno così eletti:

- 232 seggi saranno assegnati in collegi uninominali con formula maggioritaria, in cui verrà proclamato eletto il candidato più votato (i

seggi assegnati a ciascuna regione rispettano la proporzione di voti a livello nazionale, mentre al Trentino Alto Adige ne spetteranno 6, al Molise 2, alla Valle d'Aosta 1).

- 386 seggi saranno assegnati in collegi plurinominali, con listini bloccati e con metodo proporzionale.
- 12 seggi saranno assegnati alla Circoscrizione estero, in cui per la prima volta potrà candidarsi anche chi è residente in Italia, con le preferenze. Senato della Repubblica.

I 320 seggi del Senato verranno così attribuiti:

- 109 seggi saranno assegnati in collegi uninominali con formula maggioritaria, in cui verrà proclamato eletto il candidato più votato (i seggi assegnati a ciascuna regione rispettano la proporzione di residenti in ciascuna regione, mentre 6 sono per il Trentino, 1 per Molise e Valle d'Aosta).
- 200 seggi saranno assegnati in collegi plurinominali, con listini bloccati e con metodo proporzionale.
- 6 seggi alla circoscrizione estero, cui per la prima volta potrà candidarsi anche chi è residente in Italia, con le preferenze.
- 5 senatori a vita, gli stessi attuali (Giorgio Napolitano, Mario Monti, Renzo Piano, Elena Cattaneo, Carlo Rubbia).

LISTE E COALIZIONI

La nuova legge elettorale favorirà la formazione

di coalizioni rispetto alla presentazione di liste singole, ma:

- gruppi di partiti potranno coalizzarsi e sostenere un singolo candidato.
- Nella parte proporzionale, le singole liste potranno invece correre da sole.

PROGRAMMA ELETTORALE

Ciascun partito è tenuto a depositare il programma elettorale, nel quale verrà dichiarato il nome del capo della forza politica.

PLURICANDIDATURE

Sarà possibile candidarsi in un massimo di cinque collegi plurinomiali. Se un candidato verrà eletto in uno solo di essi, negli altri quattro lascerà il proprio posto a un candidato della stessa coalizione.

SOGLIE DI SBARRAMENTO

Non tutte le liste e le coalizioni entreranno in Parlamento, perché vi saranno delle soglie di sbarramento:

- alla Camera, non prenderanno seggi le liste che avranno ottenuto meno del 3 % e le coalizioni di partiti che avranno preso meno del 10 % (purché almeno una lista raggiunga la soglia del 3 per cento).
- Al Senato varrà la stessa regola, però a un lista potrebbe bastare anche a conseguire almeno il 20 % dei voti in una singola regione per ottenere

posti nella regione stessa (il Senato è eletto infatti su base regionale).

UNA SOLA SCHEDA, UN SOLO VOTO

Non sarà ammesso il voto disgiunto (si potrà effettuare un solo voto, che varrà sia per la parte maggioritaria, per il candidato, che per la parte proporzionale, per la lista) e non sarà previsto un meccanismo di scorporo. Ciascun elettore disporrà di un voto da esprimere su un'unica scheda, recante il nome del candidato nel collegio uninominale e il contrassegno di ciascuna lista con a fianco i nominativi dei candidati nel collegio plurinominale. Il voto espresso nel collegio uninominale verrà conteggiato automaticamente anche nei collegi plurinomiali.

Esempio: *in un collegio uninominale concorrono i candidati Tizio, Caio e Sempronio, e per il sistema maggioritario solo il più votato viene eletto. In caso di vittoria del candidato Tizio, i voti presi dalle coalizioni cui fanno riferimento Caio e Sempronio andranno a concorrere per l'elezione di candidati diversi, della stessa coalizione ma presenti nel listino bloccato del proporzionale.*

QUOTE ROSA

La legge prevede un meccanismo di bilanciamento della presenza dei due sessi, per cui ciascuna lista o coalizione non potrà candidare più del 60 % di nomi di sesso maschile o femminile nei listini bloccati.

IL COMMENTO - ROSSINI: "UNA LEGGE PER FORZA"

"Ancora una volta - dichiara Roberto Rossini, presidente nazionale delle Acli, in merito al Rosatellum - l'approvazione della nuova legge elettorale diventa una sorta di prova di forza, approvata da una maggioranza eterogenea e contestata da un fronte altrettanto eterogeneo. Ci si augura che essa garantisca quella omogeneità di maggioranza politica tra Camera e Senato che è stata più volte auspicata e richiesta con forza dalle più alte istituzioni.

Questa legge potrebbe favorire la costituzione di alleanze, con la possibilità della riscoperta dei programmi nella loro funzione coesiva, ma non riesce a garantire la governabilità. Il fatto - aggiunge Rossini - che essa sia stata approvata a ridosso della competizione elettorale rende tuttavia più complessa la costruzione di alleanze forti. Se il disegno dei collegi e le modalità di raccolta del consenso cambiano di frequente, allora si rischia di cambiare anche la qualità della rappresentanza.

Certamente - continua Rossini - si riscopre la centralità degli organi di partito, che diventano decisivi nella scelta dei candidati, che ci si augura siano proposti attraverso le elezioni primarie. Sul voto all'estero avremmo preferito che la rappresentanza fosse garantita da chi da tempo vive sui territori e che, soprattutto, continuerà a viverci. Così come sulla rappresentanza di genere sarebbe stata auspicabile una scelta più coraggiosa. Insomma - conclude il presidente delle Acli - una legge elettorale era auspicata con forza per dare razionalità ad un sistema di fatto non voluto, residuale.

Ma le condizioni politiche attuali sembrano non produrre altro che una legge forzata, che si dovrà cambiare per adeguarla a un disegno istituzionale più complessivo e più coerente con le aspettative del territorio".

NATALE DI SOLIDARIETÀ: OPERAZIONE COLOMBA

a cura della Redazione

In occasione del Natale quest'anno la presidenza provinciale Acli ha deciso di sostenere la presenza e le attività dei volontari di Operazione Colomba - il corpo non violento di pace della Comunità papa Giovanni XXIII - in Libano, a favore dei profughi siriani che vivono in condizioni di massima precarietà presso i diversi campi profughi sorti nei dintorni del villaggio di Tel Abbas.

Operazione Colomba è il Corpo Nonviolento di Pace dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, un progetto aperto a tutte quelle persone, credenti e non, che vogliono sperimentare con la propria vita che la nonviolenza è l'unica via per ottenere una Pace vera, fondata su verità, giustizia, perdono e riconciliazione. I componenti sono: volontari di lungo periodo, cioè persone che danno uno o più anni di disponibilità a tempo pieno, e volontari di breve periodo, persone che danno uno o più mesi di disponibilità. Operazione Colomba è un modello significativo ed efficace di Corpo Civile e Nonviolento di Pace che interviene nei conflitti armati e sociali acuti. Le principali caratteristiche di questi interventi sono: la nonviolenza, forza attiva e creativa che si concretizza in azioni di interposizione, mediazione, denuncia, protezione, riconciliazione, animazione; l'equivocità,

condivisione della vita con tutte le vittime sui diversi fronti del conflitto, indipendentemente dall'etnia, la religione, l'appartenenza politica; la partecipazione popolare.

PRESENZA IN LIBANO-SIRIA

La presenza di Operazione Colomba in Libano è iniziata nel settembre 2013. Dopo alcuni viaggi esplorativi in tutto il Paese, nell'aprile del 2014 è iniziata una presenza fissa nel villaggio di Tel Abbas, nel nord del Libano in una delle regioni più povere e con il maggior numero di profughi, a soli 5 km dal confine con la Siria, in cui ci sono circa 3000 abitanti di cui 2000 cristiani ortodossi e 1000 musulmani sunniti ai quali si negli ultimi due anni si sono aggiunti 2000 siriani musulmani sunniti.

Nell'estate 2014 un'escalation di violenza tra gruppi jihadisti e militari libanesi ha portato a ritorsioni sia di civili che di militari nei confronti dei profughi siriani. Le persone, impaurite, hanno

chiesto la presenza protettiva dei volontari (i campi profughi non sono riconosciuti dallo Stato libanese e non possono essere gestiti né protetti dalle Nazioni Unite). Vivere al campo è diventato indirettamente fonte di sicurezza anche per i libanesi cristiani che, impauriti dalla presenza dell'ISIS nel territorio, vedevano in ogni siriano un potenziale terrorista. Gli ospiti del campo hanno cominciato ad instaurare tra di loro relazioni di amicizia e di fiducia che permettono ai volontari di fungere da mediatori e costruire ponti di dialogo tra le comunità.

OBIETTIVI GENERALI DELLA PRESENZA DEI VOLONTARI

- Stare accanto ai profughi e, ove possibile, aiutarli nelle necessità immediate e concrete;
- Abbassare la tensione e favorire il dialogo tra siriani e libanesi per una migliore convivenza e perché si creino legami di solidarietà;
- Trovare alternative valide

all'attuale situazione dei profughi siriani;

- Promuovere vie di risoluzione al conflitto efficaci e condivise;
- Mantenersi costantemente aggiornati sugli sviluppi della situazione siriana, attraverso informazioni affidabili apprese dalle persone direttamente coinvolte nel conflitto;
- Qualora si ripristinassero le condizioni minime di sicurezza, tentare un viaggio esplorativo in Siria per valutare un'eventuale presenza.

ATTIVITÀ SPECIFICHE

I volontari svolgono varie attività:

- Condivisione e visite alle famiglie siriane, soprattutto a quelle più fragili e in difficoltà; ascolto delle persone ed sostegno affinché siano esse stesse le prime ad attivarsi nella ricerca di soluzioni alle difficoltà;
- Visite ai libanesi cristiani e musulmani. Grazie ai volontari, che fanno da tramite, si sono create occasioni di relazione tra la comunità locale e i siriani del campo profughi. Alcuni libanesi, nel fare visita ai volontari, sono entrati per la prima volta nel campo e si sono resi conto delle condizioni in cui i loro vicini vivono. Ne sono scaturite importanti dimostrazioni di solidarietà: ad esempio alcuni libanesi hanno aiutato a costruire una tenda-scuola nel campo dove ora insegnano qualche ora al giorno in maniera gratuita;
- Lezioni ai bambini nella scuola del campo e organizzazione di momenti di svago e di incontro, soprattutto per i ragazzi, quali partite di calcio e pomeriggi di pesca al fiume;
- Collegamento fra i bisogni dei profughi e le realtà in

grado di soddisfarli (UNHCR, ONG, municipalità locale): Operazione Colomba è l'unico gruppo internazionale che vive stabilmente all'interno di un campo profughi e questo permette ai volontari di conoscere sempre in tempo reale le necessità delle persone e di individuare gli organismi che possono provvedere ad esse. Si effettuano accompagnamenti in cliniche ed ospedali, segnalazioni di violenze ed abusi, segnalazioni di situazioni di estrema necessità. Dove gli altri non arrivano, si interviene in prima persona, in varie forme, con il lavoro materiale, raccolte di fondi e medicinali, donazioni di sangue, ecc.;

- Raccolta di testimonianze e redazione di report, comunicati stampa, relazioni, diari affinché la voce di tante persone scappate dalla guerra possa arrivare in Italia e si ravvivi l'attenzione su un conflitto ormai dimenticato;
- Elaborazione di concrete soluzioni al conflitto siriano ed elaborazione di alternative

valide per l'attuale situazione dei profughi, attraverso un lavoro politico svolto a più livelli, in loco, in Italia e nelle sedi internazionali, con rappresentanti istituzionali e della società civile.

LA CAMPAGNA ADOTTA UN VOLONTARIO

Con 15 euro al giorno Operazione Colomba garantisce la presenza di un operatore di Pace in zone di Conflitto. Più il sostegno sarà continuativo, più si potranno "donare" giorni di pace!

COME DONARE

BOLLETTINO POSTALE

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Attività ONLUS
CCP: 12148417

Causale: Tutti per Uno, Progetto Libano Siria.

BONIFICO BANCARIO

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII - Attività ONLUS
IBAN: IT 41 B 03359 01600
100000008036

Causale: Tutti per Uno, Progetto Libano Siria.





LE VIE DELL'AUTOPRODUZIONE SONO INFINITE

di Federica Vada

Al giorno d'oggi siamo abituati ad avere libero e costante accesso praticamente a tutto. Compriamo tutto già fatto, dal cibo ai vestiti ai prodotti per la pulizia e l'igiene, per non parlare di tutti gli utensili e gli oggetti di uso quotidiano, perché è senza dubbio più comodo, rapido e immediato.

Comprare prodotti confezionati ha però delle conseguenze non trascurabili che ricadono negativamente sul pianeta e sulla nostra salute. Prima di tutto significa produrre un'enorme quantità di prodotti artificiali i quali una volta immessi nel mercato, creano uno sfruttamento delle risorse naturali e si trasformano in immense quantità di rifiuti e sostanze non biodegradabili. In secondo luogo abbiamo un bassissimo controllo su come cibo, detersivi, cosmetici vengono prodotti. Che certezze abbiamo in merito?

Non sappiamo da dove vengono, che cosa contengono realmente, quali sostanze chimiche tossiche finiranno nel nostro stomaco o saranno assorbite dalla nostra pelle utilizzandole o mangiandole. Veniamo spesso rassicurati in merito alla presunta innocuità di queste sostanze che a lungo andare però finiranno per sedimentare all'interno del nostro corpo, sfociando in qualche strana malattia o patologia, senza contare che nel frattempo avranno già contribuito ad inquinare aria e falde acquifere, producendo anche grandi quantità di Co2. Questi sono soltanto alcuni degli effetti collaterali che ogni singolo acquisto comporta. Una possibile soluzione a gran parte di questi problemi è data dall'autoproduzione, una strada avventurosa, che nel susseguirsi continuo di esperimenti quotidiani ci porta a consumare

in modo più intelligente, riducendo il numero ed il volume dei rifiuti prodotti, diminuendo l'utilizzo della plastica, pulendo senza inquinare, risparmiando energia e alimentandoci in modo sano e consapevole.

L'autoproduzione è una scelta di vita rivoluzionaria, l'unica via praticabile per riprendere la nostra libertà e rifondare quel futuro che molto spesso appare ai nostri occhi con un'accezione negativa, rassegnato. È un gesto pacifico di ribellione consapevole, fatto da tante piccole azioni volte a migliorare la nostra salute e quella del pianeta, contribuendo a portare un sostanziale beneficio anche al portafogli. Nel nostro piccolo possiamo fare qualcosa? Sì. In ogni campo della vita quotidiana ci sono moltissime cose che possiamo smettere di comprare ed iniziare a produrre da soli, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Così facendo potremo realizzare alternative sane, naturali ed economiche, in modo inaspettatamente semplice. Le soddisfazioni saranno così tante che vorrete condividere le vostre esperienze con più persone possibili, rendendo queste alternative ancor più visibili agli occhi della gente.

Il cibo.

Una delle prime cose che possiamo iniziare ad autoprodurre è il cibo. Perché è la scelta più facile ed immediata da poter intraprendere.

Il passo successivo è l'autoproduzione della materia prima con cui realizzare tanti dei cibi che consumo continuamente, in altre parole avviare un orto. Non dobbiamo necessariamente abitare in campagna o avere a disposizione ettari di terreno coltivabile; la soluzione più semplice è procedere

gradualmente, iniziando con un orto estivo. Nei vivai si trovano in commercio piantine di ogni genere, di pomodori, melanzane, zucchine, basilico, peperoni. Basterà acquistarle, trapiantarle ed innaffiarle con una certa costanza.

Una volta conclusa la bella stagione, potrete lasciare l'orto a riposo o passare allo step successivo ed avviare le coltivazioni dell'orto invernale, primaverile, per poi ricominciare con quello estivo, magari sperimentando nuove cose come insalata, fragole, erbe aromatiche. L'orto casalingo è un piccolo investimento, soprattutto all'inizio, porta via tempo e forze, ma è senza dubbio un bellissimo modo per mettere letteralmente le mani nelle cose ristabilendo il contatto con i cicli naturali. Se funziona, si rientra rapidamente dai costi iniziali, producendo frutta e verdura di stagione e di ottima qualità senza l'utilizzo di pesticidi, diserbanti o altre sostanze inquinanti e tossiche. Con l'esperienza e con il tempo si potrà puntare ad arrivare anche all'autosufficienza, un grande traguardo di libertà. (Acquistate i prodotti che non riuscite a produrre, come farine e cereali, da un GAS).

I detersivi.

Quando parliamo di sostanze chimiche nocive, intendiamo tutte quelle sostanze artificiali con cui veniamo in contatto quotidianamente, siano esse conservanti per alimenti, ftalati, BPA eccetera. L'enorme quantità di detersivi industriali che facciamo entrare all'interno delle nostre case è impressionante e ci espone quotidianamente a centinaia di sostanze chimiche fortemente tossiche e inquinanti, divenuti indispensabili dall'effetto che la pubblicità ha nei nostri confronti. In realtà per realizzare semplici ed efficaci detersivi fa-da-te, in grado di garantirci un'accurata e vera pulizia della casa, bastano pochi ingredienti semplici e naturali: acqua, bicarbonato, acido citrico, acqua ossigenata, alcool, oli essenziali. Con questi semplici ingredienti potrete preparare di tutto rigorosamente nel giro di pochi minuti. Qualcuno storcerà il naso, convinto di non poter fare a meno di candeggina ed ammoniacca per la pulizia del bagno o delle superfici, ma vi siete mai domandati quale impatto ambientale abbiano queste sostanze sugli oceani?

Questi sono solo alcuni esempi di ciò che possiamo autoprodurre, ci sono molte altre strade, come l'autoproduzione di vestiti, giocattoli e tanto altro.

Le vie dell'autoproduzione sono praticamente infinite: basta avere fantasia e voglia di esplorarle.



GRAPPOLO 2.0: PROGETTO SULLA PICCOLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA DEL DES VARESE

Il Distretto di Economia Solidale di Varese da qualche tempo sta lavorando su un interessante progetto di Piccola Distribuzione Organizzata con l'obiettivo di coinvolgere piccoli produttori locali ed organizzarli in un sistema di logistica a carattere etico e solidale che consenta una distribuzione efficiente dei loro prodotti e nel contempo sia uno strumento al servizio di tutte le realtà che fanno parte della rete del DES.

Tutto nasce dalla riflessione che ci ha resi consapevoli di quanto cambierebbe il nostro territorio se valorizzassimo la produzione locale rispettosa dell'ambiente; la nostra rete fosse davvero relazionale, economica e organizzata; riuscissimo a diminuire gli intermediari, garantendo un prezzo equo per i prodotti; riuscissimo a far incontrare domanda-offerta e produttori-consumatori; conosciamo la storia dei prodotti e ne riconosciamo il loro vero valore. I prodotti acquistabili tramite l'acquisto solidale di questo circuito non sono una merce, ma il frutto di una scelta orientata verso un bene comune, perché ogni acquisto che facciamo aumenta il diritto al lavoro e la salute sia di chi produce che di chi si nutre di questi prodotti, oltre che in generale di chi vive in questo territorio. Da queste riflessioni e da questo processo di condivisione delle esigenze e delle risorse di ciascuno è nato "Progetto Grappolo" che, con il contributo di tutti noi, può diventare una vera sperimentazione su piccola scala di ciò che stiamo sostenendo come GAS Acli Varese centro.

Per saperne di più > www.buonoegiusto.it



LAVORI USURANTI, DIFFICOLTOSI E GRAVOSI: CHI ANDRÀ IN PENSIONE PRIMA?

a cura di Luisa Seveso, direttrice Patronato Acli Varese

Dopo gli ultimi incontri con le Organizzazioni Sindacali, ed in vista della prossima approvazione della Legge di Bilancio per il 2018, cominciano a prendere forma gli impegni del Governo sul "cantierino" della previdenza.

Il tema percepito con più urgenza ed attenzione è certamente **l'innalzamento dei requisiti di accesso alla pensione di vecchiaia ed anticipata**. È già previsto dalla normativa vigente a partire dal 1 gennaio 2019 e quantificato dall'ISTAT in 5 mesi in base all'andamento dell'aspettativa di vita.

Oltre a voler rivedere nel loro complesso i meccanismi di adeguamento dei requisiti pensionistici a partire dal 2021, il Governo si è impegnato nell'immediata esenzione dall'innalzamento del 2019 per 15 categorie di occupazioni ritenute particolarmente gravose. Ha promesso anche di istituire una commissione che valuti su base scientifica la gravosità delle occupazioni.

L'emendamento presentato dall'Esecutivo prevede che quindici **categorie impegnate in lavori gravosi siano esentate dall'aumento automatico dell'età pensionabile a 67 anni**, incremento che scatterà dal 2019 - lo ricordiamo - per tutti gli altri lavoratori.

QUALI SONO I LAVORATORI CHE BENEFICERANNO DI QUESTO SCONTO?

Quattro sono le categorie di lavori che avranno la possibilità di accesso alla pensione con le regole ante riforma Fornero.

1. Lavoratori impegnati nelle seguenti mansioni particolarmente usuranti:

- lavori in galleria, cava o miniera: mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità;
- lavori nelle cave, mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale;
- lavori nelle gallerie, mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità;

- lavori in cassoni ad aria compressa;
- lavori svolti dai palombari;
- lavori ad alte temperature: mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di seconda fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti ad operazioni di colata manuale;
- lavorazione del vetro cavo: mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio;
- lavori espletati in spazi ristretti, con carattere di prevalenza e continuità ed in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuamente all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture;
- lavori di asportazione dell'amianto: mansioni svolte con carattere di prevalenza e

continuità.

2. Lavoratori notturni che possano far valere una determinata permanenza nel lavoro notturno, con le seguenti modalità:

- lavoratori a turni, che prestano la loro attività di notte per almeno 6 ore, comprendenti l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per un numero minimo di giorni lavorativi annui non inferiore a 78 per coloro che perfezionano i requisiti per l'accesso anticipato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2008 ed il 30 giugno 2009, e non inferiore a 64, per coloro che maturano i requisiti per l'accesso anticipato dal 1° luglio 2009;
- lavoratori che prestano la loro attività per almeno 3 ore nell'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino, per periodi di lavoro di durata pari all'intero anno lavorativo.

3. Lavoratori addetti alla cosiddetta "linea catena".



4. Conducenti di veicoli pesanti, di capienza complessiva non inferiore ai nove posti compreso il conducente, adibiti a servizi pubblici di trasporto.

Questi lavoratori, a condizione che abbiano svolto le lavorazioni usuranti per un determinato periodo di tempo, avranno la possibilità di accedere al pensionamento anticipato secondo il meccanismo delle quote, in vigore prima della Riforma Monti Fornero. Inoltre, se in possesso di almeno 52 settimane di contributi effettivi prima del 19esimo hanno di età, potranno beneficiare della pensione anticipata riservata ai cosiddetti lavoratori precoci.

LAVORI DIFFICOLTOSI E RISCHIOSI

Undici categorie con possibilità di accesso all'APE Sociale e alle Pensione precoci.

Sono lavoratori che svolgono da almeno sei anni in via continuativa una delle seguenti attività:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici;
- conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni;
- conciatori di pelli e di pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza;
- insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori

degli asili nido;

- facchini, addetti allo spostamento merci ed assimilati;
- personale non qualificato addetto ai servizi di pulizia;
- operatori ecologici ed altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

Questi lavoratori, in presenza della altre condizioni di legge, possono accedere all'Ape Sociale o alla pensione anticipata dei lavoratori precoci nel rispetto delle disponibilità economiche stanziate.

LAVORI GRAVOSI

Quindici categorie con possibilità di esenzione all'adeguamento aspettative di vita.

Elenco dei lavori gravosi esclusi dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2019:

- operai dell'industria estrattiva, dell'edilizia e della manutenzione degli edifici; conduttori di gru o di macchinari mobili per la perforazione nelle costruzioni; conciatori di pelli e pellicce;
- conduttori di convogli ferroviari e personale viaggiante;
- conduttori di mezzi pesanti e camion;
- personale delle professioni sanitarie infermieristiche ed ostetriche ospedaliere con lavoro organizzato in turni;
- addetti all'assistenza personale di persone in condizioni di non autosufficienza; insegnanti della scuola dell'infanzia ed educatori degli asili nido;
- facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati;
- personale non qualificato

addetto ai servizi di pulizia;
• **operatori ecologici** e altri raccoglitori e separatori di rifiuti.

Alla seguente lista, che corrisponde a quella dei lavoratori ammessi all'Ape social, si aggiungono altre quattro categorie aggiunte

nell'elenco degli esclusi dalle novità della riforma pensioni stilata al momento dal Governo:

- **operai siderurgici;**
- **marinai;**
- **operai agricoli;**
- **marittimi.**

Questi lavoratori, in presenza della condizioni di legge,

sono esonerati dai 5 mesi di innalzamento dei requisiti anagrafici per la pensione di vecchiaia e contributivi per la pensione anticipata previsti a decorrere dal 1 gennaio 2019. Il tempo c'è per verificare bene e non affidarsi al caso.



TROVA
la sede più vicina



PRENOTA
il tuo appuntamento

Gli aspetti da esaminare sono molteplici e tuttora in evoluzione, meglio quindi affidarsi a mani esperte! Nei nostri uffici avrai una consulenza previdenziale completa e personalizzata, trova la sede a te più vicina o prenota un appuntamento.

Ve.Di: SPORTELLO LAVORO VERIFICA E DIRITTI

Lo Sportello lavoro verifica e diritti VE. DI. affronta le problematiche legate ai diritti contrattuali ed offre servizi di informazioni sui contratti di lavoro, controllo buste paga, trattamenti di fine - rapporto e vertenze di lavoro. Si avvale della piattaforma nazionale a distanza per i casi più complessi e del software vertenze Werte. Il servizio è stato riattivato in via sperimentale nel 2017 ed è svolto da un operatrice qualificata dedicata presso la sede di Gallarate. Il servizio, terminata la fase sperimentale, da gennaio 2018 entrerà a pieno regime, le prestazioni hanno un costo secondo un tariffario.

Per contatti e richieste ci si può rivolgere a: progettolavoro@aclivarese.it numero verde 800.404328

ALLE PENSIONI MINIME 6 EURO IN PIÙ AL MESE

Dopo due anni di rivalutazione pari a zero, nel 2018 le pensioni tornano ad aumentare.

Non si tratta purtroppo di un grosso aumento, tutt'altro. L'ISTAT nelle scorse settimane ha comunicato che l'inflazione nei primi 9 mesi del 2017 è aumentata del 1,2%, questo vuole dire che questa dovrebbe essere la misura della rivalutazione 2018. Il decreto interministeriale, di prossima pubblicazione, fisserà l'esatta percentuale da applicare in via provvisoria per il 2018 e comunicherà la percentuale definitiva del 2017. La perequazione automatica delle pensioni si applicherà a fasce, vale a dire la percentuale della rivalutazione cambia al variare dell'importo della pensione. Dal 2019 si tornerà alla rivalutazione a scaglioni: applicazione di una percentuale diversa per ciascun scaglione.

RIVALUTAZIONI 2018 - SE CONFERMATA LA RIVALUTAZIONE SARÀ DEL 1,2%.

Importo pensione (lorda)	Misura rivalutazione	% applicata alla pensione
Fino a 3 volte il trattamento minimo	100%	1,2%
Compreso tra 3 e 4 volte il trattamento minimo	95%	1,14%
Compreso tra 4 e 5 volte il trattamento minimo	75%	0,9%
Compreso tra 5 e 6 volte il trattamento minimo	50%	0,6%
Oltre 6 volte il trattamento minimo	45%	0,54%

La pensione al trattamento minimo potrebbe avere un aumento di 6€ mensili, passando dagli attuali 501,89€ a 507,92€ al mese, mentre l'assegno sociale passerebbe da 448,07€ a 453,45€ al mese.



INCONTRARE, ACCOGLIERE, SERVIRE.

INCONTRO CON I PROMOTORI SOCIALI DELLE ACLI LOMBARDE

Lo scorso 18 novembre a Milano, presso il Museo Diocesano Carlo Maria Martini, si è svolto un importante incontro che ha coinvolto oltre 200 promotori sociali del Patronato Acli della Lombardia.

L'incontro è stato un momento di confronto e di riconoscimento al grande lavoro che i volontari del Patronato Acli svolgono gratuitamente ogni giorno a servizio della loro comunità. Erano presenti anche i dirigenti nazionali del Patronato Acli che hanno espresso il loro ringraziamenti ai presenti. Particolarmente caloroso e apprezzato l'intervento di S.E. Mons. Mario Delpini. L'Arcivescovo di Milano ha ricordato la figura del suo papà, per tutti il ragionier Delpini, che, dal dopoguerra e per molti anni, è stato volontario del Patronato Acli di Jerago con Orago.



NUOVO CORSO PER VOLONTARI DEL PATRONATO

Raccogliamo l'invito di Mons. Delpini e ci rimettiamo in gioco per programmare, dalla prossima primavera, un nuovo corso per promotori sociali del Patronato Acli. Se vuoi dedicare un po' del tuo tempo a un servizio della tua comunità compila il coupon allegato. Ti contatteremo per proporti un percorso formativo di base per avvicinarti all'esperienza di volontariato all'interno dei servizi del sistema ACLI.

MODULO DI ISCRIZIONE CORSO PER PROMOTORI SOCIALI ACLI

DATI PERSONALI:

Cognome _____

Nome _____

Luogo di nascita _____ **Prov.** _____

Data di nascita _____

Indirizzo, via _____ **n.** _____

Comune _____

CAP _____ **Prov.** _____

Telefono casa _____

Cellulare _____

E-mail _____

Firma _____



IL FISCO CI AIUTA

a cura di **Luciana Sanarico**,
direttrice SAF Acli Varese

TEMPO DI ... RAVVEDIMENTI!

Il 31 ottobre è scaduto il termine per la presentazione della Dichiarazione dei Redditi.

Quest'anno abbiamo avuto un mese in più per poter presentare regolarmente il Modello Redditi 2017 in quanto la scadenza normale

era stata prorogata al 30 settembre scorso. Ricordiamo che il primo termine per la presentazione del modello 730 era datato 23 luglio. E se ci fosse sfuggito questo appuntamento col Fisco? Niente paura! La mancata presentazione di una dichiarazione fiscale nei termini può essere regolarizzata entro i successivi 90 giorni utilizzando lo strumento del Ravvedimento oseroso.

Si tratta della presentazione di una dichiarazione tardiva che è considerata valida a tutti gli effetti, fermo restando l'applicazione di una sanzione per il ritardo, che sarà pari a 1/10 di quella prevista per l'omessa dichiarazione, per un importo di euro 25,00.

Decorsi però i 90 giorni (entro quindi il 29 gennaio 2018) non sarà più possibile effettuare la regolarizzazione: la dichiarazione sarà quindi considerata omessa.

E se invece avessi presentato regolarmente il Modello 730 o il Modello Redditi entro i limiti di legge, ma mi fossi dimenticato di dichiarare un reddito o di portare in detrazione/deduzione un onere?

Per ravvedere questa situazione è possibile presentare un Modello Redditi /Integrativo mediante il quale verrà sanata questa circostanza. Il Modello Redditi /Integrativo permette di sistemare situazioni non corrette addirittura successe nei quattro anni precedenti.

In aggiunta a quanto sopra descritto, ricordiamo lo strumento della cosiddetta tax compliance di cui abbiamo parlato nello scorso numero di Aclivarese, nell'articolo "Il Fisco ci aiuta" a pag. 16.



SALDO IMU - TASI

Entro il prossimo 18 dicembre 2017 (il 16 cade di sabato) **andrà effettuato il versamento del saldo IMU 2017**, considerando le aliquote e le detrazioni deliberate e in vigore per il 2017.

Per coloro che hanno già fissato l'appuntamento con i nostri operatori, basterà recarsi alla data e all'orario concordato per ritirare il modello F24 con gli importi da pagare. Chi invece non ha ancora fissato un appuntamento, potrà recarsi, negli orari di apertura, in una delle seguenti sedi: **Varese, Busto Arsizio, Gallarate, Saronno, Cassano Magnago, Angera, Tradate, Gavirate, Luino, Castellanza.**



Come sempre, i nostri operatori sono a vostra disposizione per ulteriori e più precisi chiarimenti.





ACLI ARTE & SPETTACOLO



CAMPAGNA TESSERAMENTO 2018

Entra a far parte della famiglia di ACLI Arte e Spettacolo! a cura di Eloisa Di Genova

A CLI Arte e Spettacolo intende proporsi soprattutto alle giovani generazioni che si stanno confrontando con le grandi innovazioni che il nuovo millennio sta imponendo nella società civile e nel "villaggio globale". Continuando ad operare senza finalità lucrative, l'Associazione promuove nella società civile attività sociali e assistenziali nei settori delle arti, della cultura, del turismo culturale e del tempo libero. Ma anche per affrontare i temi della legalità, della pace, dei diritti umani, e degli stili di vita sostenibili.

I settori dell'impegno di Acli arte e spettacolo sono particolarmente adatti a sviluppare nuove imprese sociali in cui la prevalenza del "fattore umano" favorisce la sperimentazione della forma cooperativa.

Crea il tuo progetto o se lo hai già portacelo!!!

Facci conoscere la tua associazione e le tue idee con noi potrai:

PROMUOVERE l'impegno associativo, culturale ed artistico attraverso iniziative specifiche nei campi dell'animazione culturale, del cinema, della musica, del teatro, della danza, dello spettacolo in genere, degli audiovisivi, della multimedialità, dell'editoria delle arti figurative, della moda, delle tradizioni popolari, del collezionismo, dell'animazione turistica;

ORGANIZZARE manifestazioni, rassegne, ed ogni altra iniziativa utile alla promozione e alla diffusione dell'arte e della cultura, e trovare spazi d'intervento adeguati allo sviluppo dell'impegno sociale, culturale ed artistico per tutti i cittadini.

Attualmente le associazioni affiliate in provincia di Varese sono 9.

L'elenco è disponibile all'indirizzo:

www.aclivarese.org/acliartespettacolo/associazioni/

Affiliare la tua associazione ad Acli Arte e Spettacolo comporta innumerevoli vantaggi:

- Assistenza tecnico amministrativa
- Assistenza organizzativa
- Polizza RCT
- Polizza RCT amministratori
- Convenzione con Montion Picture Licensing Company
- Convenzione Banco BPM
- Convenzione SCF (produttori fonografici)
- Convenzione SIAE
- Convenzione Vittoria Assicurazioni
- Convenzione Trenitalia
- Convenzione Assimusica

Associarsi ad Acli Arte e Spettacolo da accesso a tutte le iniziative promosse sul territorio provinciale, regionale e nazionale oltre a questo molti gli sconti e servizi dedicati:

- Polizza sugli infortuni
- Convenzione Banco BPM
- Convenzione Assimusica
- Convenzione Vittoria Assicurazioni
- Convenzione Grimaldi Lines

Tutte le convenzioni provinciali le trovi qui <http://www.aclivarese.org/convenzioni/>

Ci stai ancora pensando?

INFO: artespettacolo@aclivarese.it

DAE: DUBBI E CERTEZZE IN MATERIA DI DEFIBRILLATORE



Liter legislativo, iniziato nel marzo 2011, si è concluso nel giugno 2017 con il decreto del Ministero della salute e dello Sport che definisce le “linee guida sulla dotazione e l'utilizzo di defibrillatori semiautomatici e di eventuali altri dispositivi salvavita”.

La normativa nasce con uno scopo ben preciso che è quello di un intervento tempestivo ed efficace in caso di arresto cardiocircolatorio improvviso. Nell'allegato “E” del decreto del 2013 viene espressamente indicato in premessa come “Ogni anno, in Italia, circa 60.000 persone muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco, spesso improvviso e senza essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore. La letteratura scientifica internazionale ha ampiamente dimostrato che in caso di arresto cardiaco improvviso un intervento di primo soccorso, tempestivo e adeguato, contribuisce, in modo statisticamente significativo, a salvare fino al 30 per cento in più delle persone colpite. In particolare, è dimostrato che la maggiore determinante per la sopravvivenza è rappresentata dalle compressioni toraciche esterne (massaggio cardiaco) applicate il prima possibile anche da parte di personale non sanitario. Senza queste tempestive manovre, che possono essere apprese in corsi di formazione di poche ore, il soccorso successivo ha poche o nulle probabilità di successo.”

MA COSA CENTRANO LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE?

“[...] l'attività fisica regolare è in grado di ridurre

Dopo anni di decreti, scadenze, proroghe, il 1° luglio 2017 è definitivamente scattato l'obbligo della dotazione di defibrillatore anche per le ASD. Resta ancora qualche dubbio su chi sia realmente coinvolto, o chi potrebbe farne a meno. Ecco alcune indicazioni utili per fare un po' di chiarezza in merito, con la consapevolezza che qualche dubbio resterà comunque.

di Laura Ghiringhelli, segretaria provinciale

l'incidenza di eventi correlati alla malattia cardiaca coronarica e di molte altre patologie. Tuttavia l'attività fisica costituisce di per sé un possibile rischio di Arresto Cardiocircolatorio (ACC) per cause cardiache e non cardiache”, concludendo che nei contesti dove si pratica attività fisica e sportiva, agonistica e non, può esserci una maggiore incidenza di arresto cardiaco è “indispensabile prevedere una particolare tutela per chi la pratica” e prevedendo “l'estensione della tutela sanitaria non soltanto dei professionisti dello sport agonistico ma anche e soprattutto di quanti praticano attività sportiva amatoriale e ludico motoria”.

QUALI SONO LE ATTIVITÀ A RIDOTTO IMPEGNO CARDIOCIRCOLATORIO?

Anche l'allegato “A” del 2017 non aggiunge molto di più rispetto all'art. 5 del 2013, infatti tra le attività esentate troviamo: le discipline degli sport di tiro del **biliardo**, delle **bocce**, del **bowling**, del **bridge**, della **dama**, dei **giochi e sport tradizionali**, del **golf** e **minigolf**, della **pesca sportiva**, degli **scacchi**, delle **freccette** e nulla di più specifico rispetto ad attività svolte dalle ns. ASD quali **yoga**, **taichi**, **pilates**, **ginnastica dolce**, **per anziani**, per i quali la legislazione non dà alcuna indicazione in merito.

DOVE DEVE ESSERE SICURAMENTE MESSO IL DEFIBRILLATORE?

Un'indicazione piuttosto chiara viene data “ [...] si evidenzia l'opportunità di dotare, sulla base dell'afflusso di utenti e di dati epidemiologici, di un defibrillatore anche i luoghi quali centri sportivi, stadi, palestre ed ogni situazione nella quale

vengono svolte attività in grado di interessare l'attività cardiovascolare".

Il Decreto del 2017 specifica un obbligo per le ASD di accertare prima dell'inizio delle gare la presenza del defibrillatore all'interno dell'impianto sportivo, la regolare manutenzione e il funzionamento dello stesso, e la presenza di una persona debitamente formata. Questi obblighi decadono in occasione di gare manifestazioni che si svolgono all'aperto o fuori da impianti sportivi.

A CHI COMPETE L'ONERE DELLA DOTAZIONE?

Una domanda su a chi spetta l'onere dell'acquisto e della sua manutenzione, viene spesso posta da chi utilizza una palestra (comunale o scolastica) insieme ad altre associazioni sportive. Su questo tema il decreto del 2013 indica: "L'onere della dotazione del defibrillatore e della sua manutenzione è a carico della società. Le società che operano in uno stesso impianto sportivo, ivi compresi quelli scolastici, possono associarsi ai fini dell'attuazione delle indicazioni di cui al presente allegato. Le società singole o associate

possono demandare l'onere della dotazione e della manutenzione del defibrillatore al gestore dell'impianto sportivo attraverso un accordo che definisca le responsabilità in ordine all'uso e alla gestione dei defibrillatori. Le società che utilizzano permanentemente o temporaneamente un impianto sportivo devono assicurarsi della presenza e del regolare funzionamento del dispositivo".

LA CONVENZIONE IN ESSERE PER LE ASD AFFILIATE US.ACLI

Al fine di agevolare le ASD affiliate, la sede nazionale US ACLI ha sottoscritto una convenzione con AUEDXE, azienda distributrice ufficiale di apparecchiature salvavita, che offre la possibilità di acquistare un defibrillatore di alta qualità ad un costo quasi dimezzato rispetto a quello di listino. Inoltre la sede provinciale US ACLI ha deliberato un ulteriore contributo di € 100 che sarà erogato alle ASD che procederanno all'acquisto di un defibrillatore previsto dalla convenzione, dandone comunicazione alla segreteria.



ALCUNE INDICAZIONI SUI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI (DAE)

I Defibrillatori Semiautomatici Esterni (DAE) attualmente disponibili sul mercato permettono a personale non sanitario, specificamente addestrato, di effettuare con sicurezza le procedure di defibrillazione, esonerandolo dal compito della diagnosi che viene effettuata dall'apparecchiatura stessa. Il DAE deve essere integrato e coordinato con il sistema di allarme sanitario 118 tramite comunicazione alla Centrale Operativa del 118 territorialmente competente; deve essere disponibile, accessibile, posizionato ad una distanza da ogni punto dell'impianto percorribile in un tempo utile per garantire l'efficacia dell'intervento, con il relativo personale addestrato all'utilizzo. Inoltre deve essere marcato CE come dispositivi medici ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale (Dir. 93/42/CEE, D.lgs n. 46/97) e devono essere sottoposti ai controlli e alle manutenzioni periodiche secondo le scadenze previste dal manuale d'uso, nel rispetto delle vigenti normative in materia di apparati elettromedicali.

Le società sportive e i gestori degli impianti sono tenuti ad informare i soggetti presenti negli impianti della presenza dei DAE e del loro posizionamento mediante opuscoli e cartelloni illustrativi o qualsiasi altra modalità ritengano utile.

Nel corso di gare o allenamenti deve essere garantita la presenza di una persona formata all'utilizzo del DAE. L'attività di soccorso non rappresenta per il personale formato un obbligo legale, che è previsto soltanto per il personale sanitario.



"SALUTE E TERZA ETA"

Ottima riuscita del convegno provinciale dello scorso 10 novembre a cui hanno partecipato come relatori la Dr.ssa Nicoletta Piatti e l'ing Carlo Borghetti.

di Antonio Carcano

Lo scorso 10 novembre ha avuto luogo a Varese il tradizionale Convegno Provinciale della F.A.P. (Federazione Anziani Pensionati) ACLI sul tema "Salute e terza età" che ha visto una nutrita partecipazione di aderenti.

In apertura dei lavori Don Ernesto Mandelli - già assistente ecclesiastico delle ACLI varesine - ha illustrato un significativo pensiero sul valore dell'anziano. E' seguita la Dr.ssa Nicoletta Piatti - geriatra - che ha svolto una dettagliata esposizione sul tema "Invecchiare bene: per un corretto uso dei farmaci". In particolare ha indicato "Dieci regole d'oro" per usare i farmaci con saggezza e accortezza, suscitando una serie di domande e di richieste da parte dei presenti, con indicazioni pratiche ed operative di interesse comune.

E' toccato poi al capogruppo PD della Commissione Sanità della Regione Lombardia ing. Carlo Borghetti intervenire sul tema "Nuove disposizioni previste per i malati cronici - Problemi e criticità". Pochi

sono a conoscenza che la Regione Lombardia sta per introdurre una rivoluzione nella gestione delle persone con malattie croniche, un nuovo sistema di assistenza che potrà interessare un lombardo su tre e in provincia di Varese saranno circa 300.000 i pazienti con malattie croniche come cardiopatie, diabete, malattie respiratorie, ecc. che verranno interessati da questa novità, per un totale di sessantacinque diverse malattie previste.

Sulla questione, che peraltro presenta ancora molte incertezze e problemi aperti, che la regione Lombardia dovrà chiarire al più presto, sono intervenuti molti presenti con richieste di chiarimenti e delucidazioni.

A tal proposito l'impegno della FAP sarà molto attivo e presente a tutela degli anziani e degli interessati, non a caso al Convegno di Varese era presente anche il Segretario regionale della F.A.P. G. Battista Armelloni.



LA SETTIMANA SOCIALE DEI CATTOLICI ITALIANI

"PER UN LAVORO DIGNITOSO"

di Antonio Carcano

Nelle scorse settimane si è svolta a Cagliari la "Settimana Sociale dei Cattolici Italiani" che quest'anno si è focalizzata sul tema "Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale". All'importante appuntamento della Chiesa italiana erano presenti i delegati di tutte le Diocesi italiane che hanno dato vita ad un confronto molto significativo ed approfondito, con la presentazione di indicazioni e proposte molto concrete sul tema al centro dei lavori. Nel suo video-messaggio Papa Francesco ha sottolineato che senza occupazione non c'è dignità ed ha lanciato un forte richiamo a non anteporre nulla al bene della persona ed alla cura della casa comune. Durante i lavori sono state individuate talune criticità su cui occorre intervenire con i necessari interventi legislativi.

Esse riguardano: disoccupazione ed inattività giovanile, precarietà, lo sfruttamento e il caporalato, il lavoro femminile spesso scarso e mal pagato, le inadeguatezze del sistema dell'istruzione professionale. In relazione a ciò ed in preparazione della Settimana Sociale, sono state individuate le "Buone pratiche" relative ad oltre cinquecento situazioni di realtà produttive positive, realizzate da consorzi e cooperative sociali capaci di coinvolgere nuovi lavoratori, tutelati con il welfare aziendale e con prassi virtuose sul terreno della nuova occupazione. Pratiche in cui è il lavoro al servizio della persona e non viceversa. E in cui si crea occupazione, salvaguardando ambiente, profitto, consumatori e lavoratori. Pratiche che sono replicabili in altri parti del Paese e, per questo, indicate come esempio da seguire. Inoltre, dalla

Settimana Sociale dei Cattolici Italiani non sono solo emerse soltanto denunce ed analisi della difficile e delicata situazione del lavoro nel nostro Paese, ma anche indicazioni e proposte specifiche sostenibili. La prima punta ad affrontare la questione del lavoro volta a ridurre la disoccupazione giovanile attraverso un adeguato investimento sulla formazione professionale. La seconda proposta è quella volta ad allargare i fondi dei piani individuali di risparmio (PIR) alle piccole imprese. La terza è quella relativa al Codice dei contratti pubblici potendo i criteri di sostenibilità ambientale; la quarta è relativa alla rimodulazione delle aliquote IVA, tenendo conto delle scadenze e dei vincoli europei. In conclusione le istanze formulate a Cagliari, sia sul piano nazionale, sia su quello comunitario, si caratterizzano per la sostenibilità sociale, in linea con la dottrina sociale della Chiesa e nella prospettiva di un nuovo patto fra le generazioni.

OCSE: SI LAVORERÀ DI PIÙ E LA PENSIONE DURERÀ SEMPRE MENO



Lo scorso 18 ottobre l'Ocse ha presentato uno studio dal quale è emerso che i lavoratori italiani più anziani sono maggiormente in salute rispetto a quelli di altri Paesi e le differenze nello stato di salute e nell'aspettativa di vita tra persone che hanno differenti livelli educativi sono relativamente piccole. Partendo da questo primo punto, l'Ocse ha elaborato un modello di studio, applicato agli Stati Uniti, al Belgio e all'Italia, denominato "Modello di futura anzianità": l'obiettivo è simulare delle previsioni sulla situazione economica e di salute di una generazione, per poi basare su queste stime politiche previdenziali o sanitarie. Tale modello è stato adottato per misurare, dopo il compimento del cinquantesimo anno di età, quanti anni di lavoro e di pensione ancora avessero. Si sono prese in esame tre differenti generazioni: i nati all'inizio degli anni '40, quelli a metà degli anni '50 e poi quelli nati a fine anni '60. Il risultato è che gli ultimi sono quelli che smetteranno di lavorare più tardi e godranno della pensione per un periodo più breve. Da queste considerazioni, sebbene non ci siano ancora studi ad avvalorarlo, si può ipotizzare che i nati negli anni '70 (e così via) usciranno dal mercato del lavoro molto più tardi, con una pensione di durata decisamente inferiore.

365 GIORNI NEL MOVIMENTO: l'esperienza di Ilaria come volontaria di Servizio Civile presso il CTA di Saronno.

a cura di Ilaria Colombo



Ebbene sì, non sembra vero ma è passato ormai un anno, è proprio così, un anno da quando per la prima volta sono entrata nella sede del CTA S. Marta di Saronno. In realtà non è stata proprio la prima volta, mi ero già recata qui diverse volte in passato, ma questa volta ero "dall'altra parte della scrivania"! Come descrivere questa esperienza? Sicuramente questa del Servizio Civile è stata un'esperienza intensa, a mio parere produttiva (lo spero!), a volte con qualche difficoltà. Una di quelle esperienze che senza ombra di dubbio porterò con me per sempre e che se potessi, rifarei da capo. Ricordo che è iniziata, così per caso, durante una chiacchierata con un amico di famiglia che mi disse: "Perché non provi a fare domanda per il SCN alle Acli di Saronno?!". Non ci ho pensato due volte ed ho inviato la mia candidatura. Come si suol dire: tentar non nuoce! Il progetto per il quale mi sono candidata riguardava un settore che da sempre amo, quello del turismo. A chi non piace

viaggiare? Conoscere nuovi mondi, ammirare panorami mozzafiato e incontrare persone disponibili è un'esperienza fantastica che appassiona molte persone. Con il SCN ho potuto però guardare questo mondo da un altro punto di vista, quello umano e sociale. Una piacevole avventura, all'interno di un ambiente in cui si respira una bellissima armonia. Non nascondo che gli impegni sono tanti soprattutto nei cosiddetti "momenti di punta" tra tesseramento, preadesioni, adesioni, scadenze, articoli da scrivere per i giornali locali, programmazione del catalogo. Non vi nascondo che in alcuni momenti avrei voluto avere otto braccia ed otto occhi, per tenere il ritmo di certe giornate, anche se guardandomi indietro posso ritenermi soddisfatta di quello che abbiamo portando avanti per il 2018 e per quello che abbiamo concluso quest'anno. All'inizio non è stato semplice entrare a pieno regime in una macchina, capire come funzionasse il lavoro che c'è dietro ad un'associazione

come questa. Non mi sarei mai aspettata tutto questo impegno, ma devo dire che sono stata fortunata, le persone che ho affiancato mi hanno fatto sentire a mio agio, mi hanno sempre teso una mano per aiutarmi e con le quali non mi sono mai sentita in difetto o fuori luogo. Certo, in questi 12 mesi qualche discussione e incomprensione c'è stata, ma confrontandoci abbiamo potuto esprimere i nostri punti di vista e chiarirli al meglio. Spero di aver lasciato qualcosa di me ai colleghi del CTA S. Marta, anche solo un sorriso, una battuta, un nuovo input, quel qualcosa che possa far ricordare di me anche a distanza di mesi.

Detto questo ricorderò questi momenti come qualcosa che mi ha fatto cambiare prospettiva su un mondo che io non credevo potesse essere così fortemente fonte di aggregazione e condivisione. Auguro a chi verrà dopo di me di vivere questo anno come una spugna che assorbe e cattura il meglio per crescere sia personalmente che professionalmente.

QUATTRO NUOVI VOLONTARI PER IL SCN ACLI 2017

Il 13 novembre scorso hanno preso avvio i nuovi progetti del Servizio Civile Nazionale - bando 2017. I volontari che hanno preso servizio sono quattro: Christian, Michel e Kader svolgeranno il loro servizio presso la sede di Varese sui temi di sport, immigrazione e cura-lavoro domestico; Giordano invece svolgerà servizio presso la sede di Busto Arsizio sul tema anziani-diritti.



Ero Straniero

L'umanità che fa bene

85MILA FIRME A SOSTEGNO DI "ERO STRANIERO"

a cura della Redazione

Si chiude con grande successo la campagna "Ero straniero - L'umanità che fa bene" promossa da Radicali italiani ed Emma Bonino, Fondazione casa della carità, Acli, Arci, Asgi, Centro Astalli, Cnca, A buon diritto e Cild con il sostegno di centinaia di sindaci. Ben 85.000 firme, 35.000 in più di quelle richieste dalla legge, sono state raccolte e depositate oggi alla Camera dei deputati a sostegno della legge di iniziativa popolare per cambiare le politiche sull'immigrazione e superare la Bossi-Fini.

In un dibattito pubblico dominato dalla paura e dalla demagogia, il successo non era affatto scontato. La campagna "Ero straniero", invece, ha unito realtà diverse, laiche e cattoliche, dando voce al Paese che rifiuta la politica dei muri e che crede

invece che l'immigrazione possa essere un'opportunità.

Al successo della campagna hanno contribuito centinaia di giovani volontari che hanno incontrato le persone in oltre 4.000 piazze, i sindaci, le parrocchie, l'appoggio che papa Francesco ha dato all'iniziativa, ma soprattutto quelle persone che senza paura hanno firmato perché credono che un'Italia più solidale sia possibile.

"La consegna delle firme - avverte Emma Bonino, tra le più accese promotrici della Campagna - è solo un prerequisito per andare avanti. La strada per l'approvazione della legge è lunga e in salita, come dimostra lo *lus Soli*".

"Abbiamo lavorato tanto per raggiungere questo risultato che non era scontato - ha

detto in piazza Montecitorio Antonio Russo, responsabile del dipartimento Welfare e immigrazione delle Acli - Da questa piazza parta il coraggio per una legge di civiltà e per un paese in cui la dignità delle persone è inalienabile e non dipende dalle variabili". "E comunque - ha aggiunto Russo - noi non ci sciogliamo. Andiamo avanti per monitorare che il Parlamento accolga la proposta di iniziativa popolare e che questo Paese non si allinei ai seminari di odio".

La legge di iniziativa popolare "Ero straniero - L'umanità che fa bene" prevede l'apertura di canali legali e sicuri di ingresso per lavoro nel nostro Paese, la regolarizzazione su base individuale degli stranieri già radicati nel territorio, misure per l'inclusione sociale e lavorativa di richiedenti asilo e rifugiati, l'effettiva partecipazione alla vita democratica col voto amministrativo e l'abolizione del reato di clandestinità.



85.000
le firme
raccolte



4.000
banchetti
allestiti



150
sindaci
aderenti

ZONA ACLI DI BUSTO ARSIZIO

ABITARE LA CITTÀ: INCONTRO DI PASTORALE SOCIALE



25 NOVEMBRE

PASTORALE
SOCIALE 2017

Sabato 25 novembre si è tenuto il consueto incontro di Pastorale Sociale organizzato dal Decanato in collaborazione con il Coordinamento Zona Acli di Busto dal titolo "Abitare la città". L'incontro ha visto politici ed esperti urbanisti a confronto su questo tema. Presenti la senatrice Erica D'Adda, il sociologo Enrico Maria Tacchi e gli

architetti Stefano Castiglioni e Angelo Monti, che hanno fatto una panoramica generale sull'evoluzione dello spazio cittadino di Busto Arsizio, ragionando sul rapporto tra città e periferia e su quali iniziative e progetti, dal punto di vista urbanistico, possano andare indirettamente a rafforzare l'idea e il senso di comunità.

ZONA ACLI DI BUSTO ARSIZIO

INAUGURATO IL "VILLAGGIO DELLA CARITÀ"

Domenica 26 novembre, alla presenza del decano mons. Severino Pagani e delle autorità cittadine, è stato inaugurato il "Villaggio della carità", in via A. Pozzi n. 7. I locali di proprietà della Parrocchia San Giovanni, sistemati a cura della Cooperativa Acli Impresa, dopo un lavoro di riqualificazione e messa a norma ospiteranno

un nuovo centro sociale con il bar, il ritrovo degli anziani, la Sala per incontri "Verdi" e una nuova sala "Borroni". Nelle sale adiacenti è già ospitato il progetto della mensa dei poveri ed altri spazi verranno messi a disposizione di altre associazioni locali tra cui le Acli locali.





CIRCOLO ACLI DI CASORATE SEMPIONE: APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

Lo scorso settembre al Circolo ACLI di Casorate Sempione si è svolta una cena tra amici per riscoprire il piacere di ritrovarsi, parlare in libertà e lasciare spazio all'allegria.

Agli Aclisti si sono uniti anche molti simpatizzanti.

Nel dare avvio alla serata il Parroco Don Stefano Venturini si è soffermato sul valore del gesto solidale, mentre il benvenuto del Presidente del Circolo Ferri Albino ha incluso un aggiornamento sulle iniziative Acliste in atto sul territorio.

Lo scorso 9 novembre si è invece tenuto un incontro conoscitivo con Sergio Ripamonti dell'Associazione Consumatori sul tema Diritti del Consumatore con un'incursione particolare nell'ardua operazione di decifrare le bollette.



CIRCOLO ACLI DI MADONNA REGINA: GITA A FIRENZE

L'annuale gita delle ACLI ci ha portato nuovamente in Toscana: questa volta però nel capoluogo: "la magnifica Firenze", città dell'arte cultura e gastronomia. Partiamo il 15 settembre prima del sorgere del sole e guidati sempre da Tarcisio arriviamo nel centro di Firenze. Incontriamo immediatamente Marco, instancabile e preziosa guida. Subito ci immergiamo nel centro religioso partendo dalla Chiesa di Santa Maria del Fiore, che è il Duomo di Firenze con la celebre cupola del Brunelleschi, la più grande in muratura mai costruita. Accanto al Duomo abbiamo poi ammirato il Campanile di Giotto e il Battistero con le tre porte bronzee, che mostrano la storia dell'umanità e della Redenzione, come in una gigantesca Bibbia figurata. Dopo esserci rificillati, nel pomeriggio, un po' stanchi, ci dirigiamo verso il Museo dell'Accademia e alla vista del David, nella sua perfezione, la stanchezza svanisce! Ci rendiamo immediatamente conto del perché fino ad ora questo viene considerato il modello di perfezione per eccellenza. Sabato mattina riprendiamo la visita con la Basilica di Santa Croce, luogo di sepoltura di alcuni dei più illustri personaggi italiani. Sul piazzale antistante abbiamo ammirato la statua celebrativa di Dante. Sempre a piedi siamo arrivati al Piazzale degli Uffizi e Piazza della Signoria, cuore del potere civile e fulcro delle attività fiorentine. Quindi passando per Palazzo Pitti, siamo arrivati al Lungarno con il famoso Ponte Vecchio e le sue gioiellerie. La domenica è stata caratterizzata dalla visita agli Uffizi, uno dei più importanti musei del mondo. Vi si trovano la più cospicua collezione esistente di Raffaello e Botticelli, oltre a opere di vari altri artisti. Tra le opere, come non ricordare "la nascita di Venere" e la "Primavera", due opere immutabili nel tempo e che rappresentano il canone della bellezza femminile. Nel pomeriggio siamo partiti alla volta di San Miniato al Monte e dal Piazzale Michelangelo abbiamo goduto dall'alto, il panorama della città. Arrivederci il prossimo anno....

Antonia

PAPA FRANCESCO: 1° GENNAIO 2018: GIORNATA MONDIALE PER LA PACE

Riportiamo alcuni brani estratti dal messaggio del Santo Padre Francesco per la celebrazione della LI Giornata mondiale per la Pace.

1. Augurio di pace

Pace a tutte le persone e a tutte le nazioni della terra! La pace, che gli angeli annunciano ai pastori nella notte di Natale, è un'aspirazione profonda di tutte le persone e di tutti i popoli, soprattutto di quanti più duramente ne patiscono la mancanza. Tra questi, che porto nei miei pensieri e nella mia preghiera, voglio ancora una volta ricordare gli oltre 250 milioni di migranti nel mondo, dei quali 22 milioni e mezzo sono rifugiati. [...]

2. Perché così tanti rifugiati e migranti?

In vista del Grande Giubileo per i 2000 anni dall'annuncio di pace degli angeli a Betlemme, San Giovanni Paolo II annoverò il crescente numero di profughi tra le conseguenze di «una interminabile e orrenda sequela di guerre, di conflitti, di genocidi, di "pulizie etniche"», che avevano segnato il XX secolo. Quello nuovo non ha finora registrato una vera svolta: i conflitti armati e le altre forme di violenza organizzata continuano a provocare spostamenti di popolazione all'interno dei confini nazionali e oltre. [...]

Tutti gli elementi di cui dispone la comunità internazionale indicano che le migrazioni globali continueranno a segnare il nostro futuro. Alcuni le considerano una minaccia. Io, invece, vi invito a guardarle con uno sguardo carico di fiducia, come opportunità per costruire un futuro di pace.

3. Con sguardo contemplativo

La sapienza della fede nutre questo sguardo, capace di accorgersi che tutti facciamo «parte di una sola famiglia, migranti e popolazioni locali che li accolgono, e tutti hanno lo stesso diritto ad usufruire dei beni della terra, la cui destinazione è universale, come insegna la dottrina sociale della Chiesa. [...] Chi è animato da questo sguardo sarà in grado di riconoscere i germogli di pace che già stanno spuntando e si prenderà cura della loro crescita. Trasformerà così in cantieri di pace le nostre città, spesso divise e polarizzate da conflitti

che riguardano proprio la presenza di migranti e rifugiati.

4. Quattro pietre miliari per l'azione

Offrire a richiedenti asilo, rifugiati, migranti e vittime di tratta una possibilità di trovare quella pace che stanno cercando, richiede una strategia che combini quattro azioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

“Accogliere” richiama l'esigenza di ampliare le possibilità di ingresso legale, di non respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze, e di bilanciare la preoccupazione per la sicurezza nazionale con la tutela dei diritti umani fondamentali. La Scrittura ci ricorda: «Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo».

“Proteggere” ricorda il dovere di riconoscere e tutelare l'inviolabile dignità di coloro che fuggono da un pericolo reale in cerca di asilo e sicurezza, di impedire il loro sfruttamento. Penso in particolare alle donne e ai bambini che si trovano in situazioni in cui sono più esposti ai rischi e agli abusi che arrivano fino a renderli schiavi. Dio non discrimina: «Il Signore protegge lo straniero, egli sostiene l'orfano e la vedova».

“Promuovere” rimanda al sostegno allo sviluppo umano integrale di migranti e rifugiati. Tra i molti strumenti che possono aiutare in questo compito, desidero sottolineare l'importanza di assicurare ai bambini e ai giovani l'accesso a tutti i livelli di istruzione: in questo modo essi non solo potranno coltivare e mettere a frutto le proprie capacità, ma saranno anche maggiormente in grado di andare incontro agli altri, coltivando uno spirito di dialogo anziché di chiusura o di scontro. La Bibbia insegna che Dio «ama lo straniero e gli dà pane e vestito»; perciò esorta: «Amate dunque lo straniero, poiché anche voi foste stranieri nel paese d'Egitto».

“Integrare”, infine, significa permettere a rifugiati e migranti di partecipare pienamente alla vita della società che li accoglie, in una dinamica di arricchimento reciproco e di feconda collaborazione nella promozione dello sviluppo umano integrale delle comunità locali. Come scrive San Paolo: «Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio».

.....

Dal Vaticano, 13 novembre 2017.

Memoria di Santa Francesca Saverio Cabrini, Patrona dei migranti.

MOSTRE / LIBRI / FILM

di Federica Vada

LIBRI



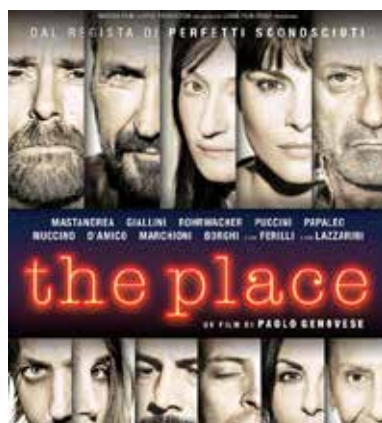
TRE UOMINI IN BICICLETTA

Di Paolo Rumiz, Francesco Altan

Universale Economica Feltrinelli // p. 168 // € 10

"Dove andate?" Istanbul. Confine di Trieste, ore 16, vento di Nordest. Il poliziotto sloveno confronta i ciclisti sbucati dal nulla con le foto segnaletiche sui loro passaporti. Altan Francesco, 58, vignettista. Rigatti Emilio, 47, professore. Rumiz Paolo, 53, giornalista. I tre matti in mutande aspettano davanti all'autorità costituita, si godono l'effetto della loro risposta demenziale. Sanno che l'uomo in divisa deve calcolare in fretta molte distanze anomale. Primo, tra la lentezza delle bici e la lunghezza della strada, duemila chilometri. Secondo, fra la rispettabile maturità dei viaggiatori e le loro sacche da globe-trotter. Terzo, tra la nobiltà della meta finale e la miseria che c'è in mezzo, i Balcani.

FILM



THE PLACE

The place // Regia Paolo Genovese // **Drammatico** // **105'**

Napoli ai giorni nostri. Giovanna è un donna che lavora nel sociale e che si deve confrontare quotidianamente con le problematiche sociali della città. Il centro che dirige offre un luogo protetto in cui crescere e giocare dopo le ore di attività scolastica a bambini che potrebbero finire precocemente a far parte della manovalanza camorristica. Un giorno Maria, madre di due bambini, chiede e trova rifugio, con il consenso di Giovanna, in un monolocale che appartiene al centro. La quale però non sa che si tratta della giovane moglie di un boss della camorra ricercato per un efferato omicidio. Di Costanzo entra ancora una volta nel vivo dei temi affrontati e si conferma regista dalla spiccata sensibilità autoriale.

MOSTRE



IL GENIO DI DALÌ

Historian Gallery ospita la mostra "Il genio di Dalì", un viaggio unico ed emozionale alla riscoperta della Sacra Bibbia e della Divina Commedia, un labirinto onirico e suggestivo tra 205 litografie e xilografie originali, un connubio tra Sacro e Profano di forte impatto emotivo. Per la prima volta i due cicli, commissionati nel 1951 dal Governo italiano, sono realizzati con sofisticate tecniche di serilografia degli anni '60, arricchite da vernici metallizzate.

Historian Gallery - via Tinella n.5, Gavirate (VA).

Ingresso: ma-me-gio su prenotazione; ven-sab 9-18.30, 20-22; dom 9-18.30. Ingresso: 12€; ridotto 10-9€; famiglia 24€ (2 interi + 2 ridotti speciali); 0 a 6 anni omaggio. Info: 0332.1888146



SOCIALE, SOLIDALE E SOSTENIBILE: Il CTA per un Turismo Generativo

PASSIONI E VALORI COMUNI, PER ARRIVARE LONTANO

**CAMPAGNA
TESSERAMENTO**

2018

CAMPAGNA TESSERAMENTO C.T. ACLI 2018

Ha inizio il 1° dicembre 2017 la nuova campagna tesseramento CT.Acli, che durerà fino al 30 novembre 2018. Il costo delle tessere, anche per quest'anno rimasto invariato, è così articolato:

QUOTE TESSERAMENTO C.T. ACLI 2018

TESSERA ORDINARIA	13 €
Prevede la copertura assicurativa R.C.T. e assistenza in viaggio alla persona.	
TESSERA "TIPO A"	6 €
BOLLINO OPZIONE	5 €
Prevedono esclusivamente la copertura assicurativa di responsabilità civile verso terzi.	

PROPOSTE RISERVATE AI SOCI CTA



GRECIA / CEFALONIA / ZANTE

In via di definizione - seconda metà di giugno

Viaggio alla scoperta delle incantevoli isole Ionie. Soggiorno di 7 giorni in Grecia, con escursioni a Cefalonia e Zante (la Zacinto di Ugo Foscolo). Cefalonia è anche nota per essere stata teatro dell'eccidio della Divisione Acqui dell'Esercito italiano per mano dei soldati tedeschi tra il 15 e il 26 settembre del 1943, cioè poco dopo l'annuncio dell'armistizio fra l'Italia e gli Alleati, l'8 settembre.

Per informazioni e iscrizioni: CTAcli di Varese.

TOUR SICILIA ORIENTALE

dal 12 al 19 settembre 2018 - € 1250

Tour nella terra che fu di Polifemo, Archimede e Giovanni Verga per immergersi nell'essenza di un territorio stratificato nella storia millenaria, nella natura, nell'archeologia e nei sapori. Visiteremo: Catania e la Riviera dei ciclopi, Messina Savoca, Lipari Vulcano, Acireale, Etna, Taormina, Siracusa, Noto, Ragusa, Ibla, Modica, Scicli, Caltagirone e Piazza Armerina.

Per informazioni e iscrizioni: CTAcli di Varese.



CTAcli di Varese e Gallarate

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA - DIANO MARINA
€ 45 / € 75 al gg

Soggiorni individuali settimanali in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Il costo giornaliero da € 45 a € 75, varia in base al periodo prescelto.



VILLAGGIO RASCIADA CLUB

Castelsardo - Sardegna

Stagione 2018 da maggio a settembre.
Soggiorni di 7-14 giorni.

- Prenotazioni da dicembre 2017 •

SPECIALE TERME E BENESSERE

Soggiorni benessere e termali:

LACCO AMENO - Hotel Terme Villa Svizzera ****

LACCO AMENO - Albergo Terme San Lorenzo ****

LACCO AMENO - Terme di Augusto *****

ISCHIA PORTO - Hotel Hermitage & Park ****

C.T. ACLI VARESE

via Speri Della Chiesa n.9 - 21100 Varese
tel. 0332/497049 / email: cta@aclivarese.it
Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00
f CTA Varese - Turismo sociale

C.T. ACLI GALLARATE

via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate
tel. 0331/776395
Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30
f CTA "Luigi Rimoldi" Gallarate

CTAcli di Gallarate

MAR ROSSO

MARSA ALAM - Paradise Club Shoni Bay

€ 1.120 Dal 4/02/2018 al 25/02/2018

La quota di partecipazione, individuale, comprende volo da Bergamo Orio al Serio A/R, franchigia bagaglio, assistenza, trasferimento apt-htl-apt, sistemazione in camera doppia per 21 notti con trattamento All Inclusive, Visto d'ingresso per l'Egitto, Assicurazione medico/bagaglio e annullamento.



MARSA ALAM - Lahami Bay Beach Resort *****

€ 690 Dal 24/03/2018 al 31/03/2018

La quota di partecipazione, individuale, comprende volo da Malpensa A/R in classe economica, franchigia bagaglio 15 kg, assistenza in loco, biologo naturalista residente nel resort, assistenza, trasferimento apt-htl-apt, sistemazione in camera doppia standard per 7 notti con trattamento di pensione completa con bevande ai pasti, late check out gratuito, 50% di sconto sul primo massaggio presso la Spa, Visto d'ingresso in Egitto.



LIGURIA

ALASSIO - Hotel Europa & concordia *****

da 475 a 785 € gennaio - maggio 2018

La quota di partecipazione, individuale, comprende trasporto in pullman GT, trattamento di pensione completa, una cena tipica ligure, una bottiglia di olio extra vergine di oliva da 0,5l e assicurazione medico-bagaglio.

DIANO MARINA - Villa Gioiosa ***

da 48 a 66 € dicembre 2017 - maggio 2018

La quote, giornaliere ed individuali, sono valide per un minimo di 7 giorni da sabato a sabato e comprendono sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa.



FINALE LIGURE - Hotel Moroni *****

da 710 a 800 € gennaio - aprile 2018

La quote di partecipazione, individuali, comprendono trasporto in pullman GT, sistemazione in camera doppia con servizi privati, trattamento di pensione completa, cena ligure.

Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2017 è di € 13,00 (validità 1 gennaio/30 novembre 2017), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.



VALORE LAVORO 2018

CAMPAGNA
TESSERAMENTO ACLI



ACLI
Provinciali
di Varese

segui su:

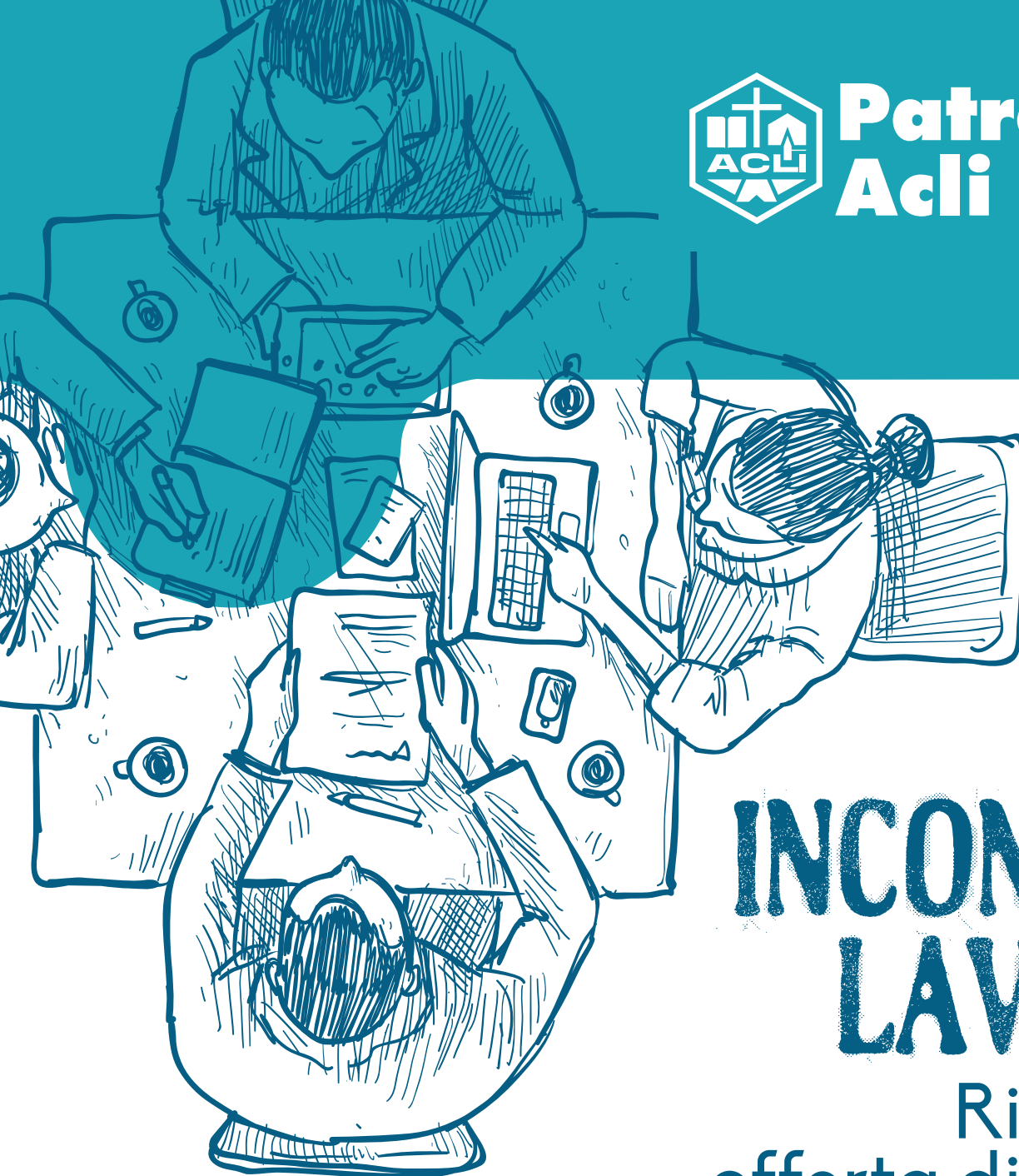


tel. 0332.281204
www.aclivarese.org
aclivarese@aclivarese.it





Patronato Acli



INCONTRA LAVORO

Ricerca e
offerta di lavoro.

Lo sportello **Incontra lavoro** di Acli Varese e Patronato Acli offre un **servizio di informazione, consulenza e tutela** rivolto ai disoccupati e non.

- E' rivolto a chi non vede l'ora di **entrare nel mondo del lavoro**.
- A chi ha già un lavoro e **qualcosa non è chiaro**.
- A chi è alla **ricerca di un nuovo lavoro**.
- A chi ha la possibilità di **offrire lavoro**.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI:

www.aclivarese.org/incontra-lavoro // incontralavoro@aclivarese.it